



UNA TARGA SIGNIFICATIVA

Celebrazione degli ultimi restauri

La manifestazione di sabato scorso per la presentazione degli ultimi lavori di restauro è stata l'occasione per riflettere sul significato dell'attività edile portata avanti dalla parrocchia in questi anni. Molti edifici sono stati restaurati ma non è stata un'operazione culturale quanto una riappropriazione di spazi per lo svolgimento delle attività comunitarie, un venire incontro alle maturate esigenze o nel predisporre servizi necessari alla comunità. Una cosa molto bella è stata la collaborazione tra i vari enti chiamati a contribuire perché hanno manifestato di condividere anche le finalità e i progetti legati alle opere di restauro. Per le facciate dell'oratorio del Corpus Domini, anche i privati hanno dato il loro contributo con la passione del vedere riqualificato l'assetto urbano della piazza del paese a cui sono legati. Giusto è citare i principali contribuenti per ringraziamento. La ditta di imbiancatura di Brunello Marcantelli, Fabrizio Lazzaretti e Libero Massaro ha prestato la propria opera a prezzi ribassati, la CGM srl, rappresentata alla presentazione del 2 giugno dal presidente del consiglio d'amministrazione Demetrio Gallazzi, ha offerto tutto il necessario per la rimodellazione delle finestre a lunetta e le finestre stesse; la semplice operazione di riportare la finestra in facciata alle forme originarie ha trasformato completamente la godibilità dell'immobile rendendolo riconoscibile nella sua struttura di edificio ecclesiastico. Durante la manifestazione, Elisa Maccioni ha fatto una chiara presentazione storica della Compagnia del SS. Sacramento e riassunto le tappe fondamentali della storia dell'oratorio. Marco Bonvicini, architetto progettista e direttore dei lavori, – che tanto si è prestato – ha presentato brevemente il restauro manifestando il desiderio di un recupero dell'edificio anche per quello che riguarda l'interno, di notevole valore decorativo e architettonico. La dottoressa Cristina Pantera ha portato i saluti della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che ha collaborato a questo intervento come agli ultimi più importanti restauri effettuati in questi anni con un supporto economico veramente consistente. Il vice sindaco, signora Desdemone Raspa a nome dell'amministrazione comunale ha fatto gli ultimi saluti prima di andare in piazza a collocare la targa commemorativa e congedarci con un brindisi.

MESSA DI PRESENTAZIONE DEI PADRINI

Una celebrazione importante per i ragazzi del 3CFVC

Che il fare da padrino sia una cosa importante lo sanno tutti, ma spesso mancano le occasioni per dare il giusto peso e tutto si risolve nel servizio compiuto il giorno della celebrazione della Cresima. Con il rinnovamento della catechesi si è voluto cercare di valorizzare quello che è importante, dare senso a quello che i ragazzi vivono nel percorso di Formazione, ridare significato alle tante cose che fanno parte di un cammino di formazione e che troppo spesso si danno per scontate. Questo vale anche per la scelta del padrino e della madrina. È stato chiesto, così, che già dal primo anno della preparazione alla

LA PARROCCHIA ORGANIZZA
IL CONSUETO

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

DA LUNEDÌ 27 AGOSTO
A SABATO 1 SETTEMBRE
IN AUTOBUS.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE È DI
€ 410,00
COMPRESIVO DI TRASPORTO E
ALLOGGIO.

PER LE ISCRIZIONI E PER IL
PROGRAMMA RIVOLGERSI
IN PARROCCHIA.

Cresima i ragazzi, insieme con i loro genitori, scelgano i propri padrini che in questo modo hanno la possibilità di star loro vicino nei tre anni di preparazione. Scegliere la persona giusta non è facile, perché il padrino si propone come modello di vita cristiana, capace di indicare una strada concreta di vivere cristianamente nel mondo. Sabato 26 maggio, durante la Celebrazione Eucaristica festiva delle ore 18, i ragazzi del 3CFVC erano tutti presenti accompagnati dai loro padrini e madrine. È stata una bella celebrazione, toccante per la sentita partecipazione. Così sono passati i timori e i dubbi di tanti genitori che, all'inizio dell'anno, quando è stato loro proposto di fare già da quest'anno la scelta, era loro parso una cosa strana. Una celebrazione di questo genere è importante anche per la comunità chiamata a parteciparvi; a volte si avverte una certa 'noia' nelle persone che partecipano alla Messa quando scoprono che alla

Celebrazione festiva c'è qualche novità come se partecipare ad un evento comunitario impedisse di godersi in tranquillità la "propria Messa"; è un atteggiamento da superare in una dimensione più comunitaria della fede e, soprattutto nella gioia di fare festa con i ragazzi in formazione.

Musical Quasi Pinocchio

Finalmente! Avevamo proprio voglia di una recita di bambini e domenica 10 giugno siamo tutti invitati dai volontari dell'Oratorio per le ore 18 ad assistere ad un libero adattamento della storia di Pinocchio realizzata dai bambini dell'Oratorio guidati dalle ragazze più grandi (Martina, Chiara e Giulia). Il lavoro è stato tanto con il coinvolgimento di tutti, grandi e piccini. È importante trovare modi di collaborazione, lavorare insieme ci aiuta a crescere, anche se è fatica e costa molto la costanza (perché ce n'è voluta tanta) nel portare avanti le iniziative. La soddisfazione sta proprio in questo, almeno come la vedo io, nell'aver lavorato insieme al di là dei meriti e delle capacità. Il valore dello stare insieme è altissimo, e lo si riscopre proprio nei momenti più complessi. Grazie a questo impegno si creano relazioni nuove si stringono le amicizie; a volte ci può essere anche da ridere, ma proprio il superamento delle piccole crisi interne rinsaldano i rapporti e insegnano a superare le crisi grandi.

Al termine, intorno alle 20, un rinfresco a cui tutti sono invitati a partecipare, non solo i diretti interessati proprio perché è un invito alla socializzazione, allo stare insieme in maniera semplice e vera.



CATECHESI: NOI LA VIVIAMO COSÌ...

Sabato 26 maggio, la parrocchia di Pieve a Nievole ha conosciuto un nuovo volto della sua comunità più giovane, quella che timidamente da quest'anno ha fatto capolino nel cammino verso Gesù. Tutti i bambini del primo anno, insieme con noi catechisti, hanno colorato il giardinetto della chiesa di Via Nova di momenti di gioco e spensieratezza, a chiudere nel migliore dei modi la prima tappa di un percorso che non vuole essere scolastico, ma anzi di vita. Abbiamo condiviso un pomeriggio vero, un'occasione in cui i bambini ci hanno regalato tutti loro stessi, senza risparmio: ci hanno mostrato quando erano felici o fieri di aver vinto una gara, quando invece dispiaciuti per una sconfitta, quanto sia forte un'amicizia che vince qualsiasi scaramuccia e quanto sia bello condividere. E anche noi ci siamo dati a loro, cercando di conoscerli davvero e di imparare il più possibile dalla loro ingenuità. Abbiamo approfondito la nostra consapevolezza di educatori. Questo era infatti il nostro scopo: provare e far provare in prima persona il senso della comunità. Ed infine, come recita un antichissimo proverbio: «Tutti per uno, e pizza per tutti!».

I.B.

ORARIO ESTIVO MESSE FESTIVE

Da domenica 17 giugno a domenica 9 settembre compresi sarà in vigore l'orario estivo, solo per le Messe festive:

Pieve

vigilia alle ore 18

Domenica e festivi

Pieve : 8 - 11

Via Nova. 9,30

La Messa feriale resta sempre, tutto l'anno, alle ore 18.

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

Il 16 marzo è stato portato all'attenzione del sindaco un progetto di riqualificazione del centro storico a partire da piazza San Marco e via Piave. Il lavoro è stato predisposto dall'architetto Raffaele Calistri, di radici pievarine, che si è prestato volentieri e con competenza. Il progetto è semplice ma di grande impatto: una ridisposizione degli elementi di decoro in spazi appropriati sul fronte della chiesa alternando gli antichi colonnini di travertino della piazza sottostante (cosiddetta "de'peori" attualmente giacenti nel magazzino comunale) alternati a fioriere in ghisa. Di particolare importanza la nuova illuminazione da realizzare con fari a terra, molto suggestiva. Ci auguriamo fortemente che alle buone intenzioni seguano fatti concreti.

NOTIZIE IN BREVE

Domenica 27 maggio alle ore 18 si è svolto il consueto concerto di chiusura del corso per organista che si svolge nella nostra parrocchia già da alcuni anni. La novità di quest'anno è stata l'impostazione liturgica del corso per fornire agli allievi le nozioni di base per poter svolgere correttamente il loro compito di animatori musicali all'interno delle celebrazioni liturgiche. Hanno partecipato: Daniele Biagini, Gabriele Bonci, Daniela Petrucci, Roni Gherardi, Elisa Vizzotto, Patrizio Venturini, Incoronata Mongella, Giacomo Benedetti.

La meditazione del Vangelo continua anche nel periodo estivo tutti i mercoledì tranne quello in cui si tiene la settimana dell'accoglienza all'eremo di Rota.

A adorazione continuata. Nel mese di novembre avevamo diffuso la richiesta pervenuta dal vescovo di ospitare l'adorazione continuata per il periodo dell'Avvento. Varie difficoltà tecniche hanno rinviato l'avvio di questa iniziativa diocesana che è rinviata ma non cancellata.

Collaborazione al Notiziario. Come avete notato i numeri del Notiziario si sono ridotti notevolmente. Ho bisogno di collaborazione sia per scrivere che per segnalarmi quali eventi e iniziative meritino di essere riportate sul Notiziario.

L'associazione Unitalsi ha tenuto la festa annuale dei soci e degli affiliati domenica 3 giugno nei locali di Via Nova, alla Messa celebrata dal vescovo Giovanni, è seguito un pranzo sociale a cui hanno partecipato tantissime persone. Sono stati invitati gentilmente anche gli anziani che frequentano il Centro Accoglienza in Via Nova.

Bellissima festa organizzata per i ragazzi della 2ª e 3ª media. Nel prossimo numero vi racconteremo.

IL MURALES

L'idea di realizzare un murales nasce in primo luogo dalla voglia di rinnovare con un po' di colore lo spazio verde situato intorno al Teatrino della Meridiana. È un lavoro che è partito spontaneamente da noi giovani per la voglia di esprimere un concetto che fosse chiaro, universale, fruibile a tutti.

Coloro che vi si trovano davanti non possono non esserne colpiti, se non per un interesse vero e proprio, almeno per la grandezza, il colore e la conseguente curiosità che suscita a colpo d'occhio. La divisione dello spazio, la scelta dei colori, la dimensione della scritta situata tutta sulla sinistra – come alcuni hanno fatto notare, troppo piccola al confronto dell'intero lavoro – non sono casuali, ma rispondono ad un "disegno" ben preciso.

La divisione dello spazio nasce dall'opposizione luce/tenebre che caratterizza di fatto la vita di tutti noi, ma come si può notare, nonostante il buio più pesto, è la luce da principio pura, ed in seguito suddivisa nelle sue componenti spettrali (il classico arcobaleno, per intenderci), a dominare l'intero murales.

Anche la scelta dei colori è legata indissolubilmente al binomio luce/tenebre, ma in questo caso ciò che permette la scomposizione della luce è che essa viene proiettata sul mondo, che il mondo di ognuno di noi, poiché ogni realtà umana è di fatto poliedrica. Essa filtra il raggio di luce che arriva sempre nel momento delle tenebre e che, se colto dal soggetto, diventa motivo di rinascita, per cui essa assume colori diversi che portano ad una serenità nuova: affrontare le tenebre è l'unico modo per tornare alla luce.

Nella scomposizione dei colori, si può notare una prevalenza di colore azzurro; anch'essa non è casuale, ma nasce dalla volontà di esprimere la "quiete dopo la tempesta" che nel nostro immaginario comune è caratterizzata dal colore azzurro. Infine quest'ultimo lascia progressivamente spazio al blu della notte, in cui la vita stessa riflette sulla vita, è il momento in cui ci troviamo a meditare e a metabolizzare ciò che è accaduto, finché la notte torna ad essere notte fonda e probabilmente lascerà spazio di nuovo al buio, altro momento critico della nostra vita che ci consentirà di progredire, di evolverci.

Questo concetto grafico è racchiuso interamente nelle tre frasi poste a sinistra (*Non può esserci trionfo senza la perdita, nessuna vittoria senza la sofferenza, nessuna libertà senza il sacrificio*) tratte da Il Signore degli Anelli di John R.R. Tolkien, volutamente inserite nelle tenebre come ricapitolazione, rilettura del ciclo che si è concluso. Il carattere, eccessivamente piccolo rispetto al resto, aumenta progressivamente nelle tre frasi che rappresentano il pensiero che rilegge l'episodio vissuto. Un pensiero che giunge strisciando, che al momento della sua nascita non contiene tutta la forza che in esso è racchiusa, ma che cresce sulla base della consapevolezza che ogni frase aggiunge alla precedente.

L.D.



Il Murales del Parco della Meridiana - particolare